



«Nuovo contratto e assunzioni, sanità allo stremo»

La protesta. Presidio della Uil. Il segretario Alotti: «Giunta lenta e farraginosa»

TRENTO. «Un nuovo contratto, assunzioni e più certezza sulla tempistica dei tamponi settimanali dei lavoratori». Un presidio di protesta (nella foto Panato) composto da una ventina di infermieri e lavoratori della sanità pubblica e privata è stato promosso ieri dalla Uil Fpl e si è svolto davanti al Palazzo della Regione. Per l'ennesima volta nelle ultime settimane, infermieri e sanitari hanno manifestato per chiedere il rinnovo del contratto, il miglioramento dei trattamenti salariali e nuove assunzioni, con il personale sanitario allo stremo. Ma secondo il segretario della Uil Trentino Walter Alotti manca qualsiasi risposta adeguata dalla giunta provinciale: «Le loro risposte sono lente, farraginose, incomplete. I lavoratori percepiscono

la distanza delle istituzioni». La segretaria di Uil Fpl Marcella Tomasi ha evidenziato le richieste dei lavoratori anche in termini di sicurezza: «Gli infermieri devono fare un tampone ogni settimana, ma i tempi di analisi sono così lunghi che spesso si arriva a ridosso del tampone successivo». Tomasi rimarca le carenze nell'organizzazione degli spazi: «Manca un piano per la sicurezza delle strutture, non abbiamo imparato nulla dalla prima ondata. Basti pensare alla gestione delle Rsa, con le Rsa-Covid destinate ad ospitare solo i contagiati, che si sono rapidamente saturate». Ma per le istituzioni, sottolinea Tomasi, «va tutto benissimo»: «Quello che fa andare avanti questi lavoratori è il loro senso del dovere e di responsabilità. È un lavoro che si sceglie solo se si è profondamente motivati». E i lavoratori della sanità stanno mostrando grande solidarietà tra loro: «Rinunciano a ferie e riposi, pur di non lasciare soli i colleghi». **F.P.**